



## Batte T. Bertolini nella cronometro Grande BufalOVino!

**Vittoria preziosa ottenuta per soli 2 secondi**

**Vincono anche Max Bufalonen (E2),  
S. De Angelis (A1) e Di Grazia (A2)**

Scauzzone

di giornata:

Nessuna segnalazione.

Classifica:

Scatteia .....	3
Buf. Canuto, S. De Angelis, Rocchegiani.....	1

### Trofeo Bufeloce e Bufasola

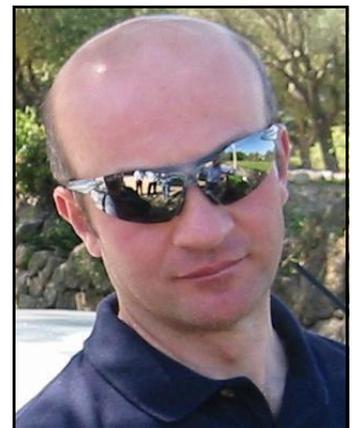
BufaLovino	16
Bufalonen	16
Buf. Canuto	16
Bufalo Gino	12
Bufalo d. Nord	12
B. Ragioniere	8
B. Amaro	4
B. Bill	0

Stazzano - Terza tappa Turbike e ancora tantissime presenze. Giornata inizialmente nuvolosa in seguito allietata dal sole. Si parte tutti insieme da Saxa Rubra e, dopo aver percorso la Tiberina e la bretella, ci si è fermati a Passo Corese. Da qui si è partiti con la cronometro avente lo scopo primario di dare le ultime indicazioni sul valore dei singoli prima della definitiva (?) suddivisione in categorie. Tanti presenti, per abbreviare la successione delle partenze si decide di far partire i Turbikers a coppie o, in qualche caso, anche a 3. Tale decisione ha attirato non poche critiche per il fatto di aver così snaturato la crono avendo dato la possibilità a qualcuno di avvantaggiarsi più di altri delle scie dei compagni di viaggio. Il percorso della crono, di circa 30km, è stato abbastanza impegnativo prevedendo all'inizio il famoso "Vallonatis sembrarum salitazio" di cui parliamo nella passata stagione ossia il vallonato che, sembrando prevalentemente sali-

ta, porta a Montelibretti prima e a Moricone poi. Da qui si è proseguito per Stazzano dove si è voltato per tornare verso la Salaria ove era posto l'arrivo. In E1 grandissima vittoria a sorpresa di BufalOVino che va forte come un treno (soprannominato il pendolOVino) e s'impone per soli 2 secondi sul favorito T. Bertolini. Dietro a loro un'altra sorpresa: Fiorani, con soli 30 secondi di ritardo! Fisico da scalatore, ha fatto una grande crono e sarà curioso vedere cosa riuscirà a fare nelle tappe di montagna più impegnative. Ottime le prestazioni di Brunetti e Salusti, buoni piazzamenti per Giuda Iscariota Faggiani e Bufalo d Nord e poi le delusioni: Sabbatini (penalizzato però da una foratura e non ancora in condizione) e, soprattutto, i due grandi avversari che nella scorsa stagione si sono contesi il Turbike ossia il campione C. Ungari e l'ex campione Ruggeri giunti pari merito addirittura soltanto 9° con quasi 4 minuti di ritardo! Dietro a loro soltanto un opaco Nardi e un sofferente C. Piccioni.



Maurizio Dio Grazia



Max Bufalonen

In E2 ancora una vittoria limpida per Max Bufalonen che ha preceduto di 53 secondi Buccilli e Mercado. Ottimo risultato per Ferioli giunto 4° davanti due indomiti guerrieri come G. Bertolini e Aterido. Buon risultato per

**Sostituito con Bufalo Amaro**

# **Tagliato Bufalo Misterioso!**

**Bufalonia** - Era nell'aria da diverso tempo: troppi misteri avvolgevano i suoi impegni, non soddisfacente da tempo il suo contributo alla squadra. Così improvvisa, ma non a sorpresa, è arrivata la clamorosa decisione: Bufalo Misterioso è stato licenziato in tronco!

In sua sostituzione è stato ingaggiato un nuovo elemento Turbike messi in luce nei primi 4 appuntamenti Turbike per la sua costante

partecipazione e la sua crescente condizione: Stefano Molinari.

Fisico asciutto e longilineo, Molinari sembra avere buone caratteristiche di passista scalatore. Inserito nella E2, si è distinto per il suo caratteristico stile di pedalata lenta e mesta, per il suo atteggiamento malinconico, il suo sguardo triste. Oltretutto si chiama anche Molinari, nella nostra squadra sarà **Bufalo Amaro**.

**Il commento di Angelo Ferioli**

## **Ve la do io la crono!!**

**«E' necessario essere  
puntuali  
agli appuntamenti»**

### **SEGUE DALLA PRIMA**

Devenuto mentre sono apparsi molto sottotono Balzano (generalmente sempre tonico ad inizio stagione) e Bucci. Dietro a loro soltanto Dell'Agata, Bufalo Amaro e *Faina* Cardiello desolatamente ultimo all'esordio stagionale.

In A1 ancora una vittoria per l'esordiente S. De Angelis con 28 secondi di distacco dalla coppia Fiammenghi - Silvestri i quali hanno probabilmente trovato in lui un valido avversario com'era Faina Cardiello nella stagione scorsa. Ottimo 4° posto per E. Piccioni seguito da Bufalo Canuto, Bufalo Ragoniere e dall'esordiente Stella. Più indietro Tomei e Lolli a chiudere.

Infine in A2 vittoria per Di Grazia con 55 secondi di vantaggio su Gobbi, seguito da un deludente Goyret 3° pari merito con Degl'Innocenti. Ottime prestazioni per i Bisonti Ciavattini e Marchetti, in ritardo di condizione Carrino e Romagnoli.

Nella classifica a squadre comandano i Mustang ma la lotta per la leadership è molto incerta con ben 5 squadre racchiuse in pochissimi punti. Soltanto 6ª la squadra campione dei Lupi.

A proposito della crono di Stazzano, concordo con quanto asserito dal Presidente nella email dei giorni scorsi sulla pessima organizzazione: mai vista una crono individuale con partenze a "coppia"! Poi un cenno sugli "scalatori": nelle tappe normali succhiano all'inizio... qui hanno succhiato alla fine della tappa!!!!

Va bene che è un gioco ma possibile che lo spirito Decubertiano vale solo per il solito passista da spolare fino all'ultima goccia di sudore? E poi Marcello se ne esce che tanto è un gioco! Si ma per i fessi!!!!

A Stazzano, ne avessi visto uno, che almeno in uno slancio di buongusto, una volta raggiunto si fosse tolto dalla scia.

La prova: guardate i tempi, tutte distanze di un minuto preciso!

Un consiglio per gli organizzatori: per la prossima tappa a cronometro cerchiamo di essere puntuali agli appuntamenti. Sabato siamo partiti con mezz'ora di ritardo!

Fossimo partiti in orario avremmo trovato il tempo di organizzare una partenza decente!

Insisto sull'orario: è una questione di rispetto per chi si alza alle sei di mattina!

Comunque non tutto è da buttare: il percorso è bellissimo. Per migliorare e verificare al meglio i tempi basterebbe però partire e tornare dallo stesso punto: presso l'arrivo, per esempio, allungando senza problemi per un piccolo tratto di Salaria. In alternativa si può chiudere l'anello sulla strada che taglia da sotto Moricone alla via della neve (all'altezza del cimitero).

Dopo sto pò pò di sfogo, vi saluto a tutti: parassiti e succhiaruote da strapazzo!!!!



*Il Lupo BBBBianconero.*

# **Il mio ciclismo**

## **«Analisi delle motivazioni che mi spingono a faticare così tanto sui pedali»**

Tornando in auto dal mio consueto giro in bicicletta sulle splendide strade della Sabina, in coda nel traffico intenso della Salaria, mi sono messo a riflettere sulle motivazioni che mi spingono, anno dopo anno, a dedicare tempo, risorse, energie a questo splendido sport chiamato ciclismo

Cosa mi porta a prendere l'auto e guidare per chilometri, per uscire dal caos Romano e pedalare su strade verdi e silenziose o ad alzarmi ad ore improbabili per partecipare, intruppato tra migliaia di ciclisti, a qualche gran fondo, spesso distante centinaia di chilometri da Roma, per faticare come un matto per sei, sette ore. Quale è la molla che mi porta a spingere sui pedali per ore sotto il sole cocente o sotto il temporale improvviso, e cosa mi fa rinunciare a tanti piccoli piaceri della vita sottraendo attenzioni e tempo alla mia compagna di vita in funzione della bicicletta.

Riflettendo ho individuato alcuni elementi fondamentali nell'alimentare questa passione e che credo sintetizzabili in quattro punti.

### **IL VIAGGIO**

Programmare nuovi percorsi, conoscere posti nuovi, salite, attraversando in tutta tranquillità borghi e paesi della nostra bella Italia rappresenta gioia per gli occhi e per lo spirito.

I paesaggi, alla velocità della bici, assumono altre sembianze, pieni di colore, suoni, profumi, che viaggiando in auto non riusciamo minimamente a cogliere.

Gli splendidi paesaggi di questo ultimo mese autunno, con i colori della natura a novembre sono ancora impressi nella mia mente. E che dire della Sardegna in primavera, verde come nessun turista estivo

potrebbe immaginare, piena di fiori in una esplosione di natura da togliere il fiato.

E le dolomiti, i ghiacciai dello Stelvio, il sibilo delle marmotte sui grandi Cols delle Alpi Francesi, i panorami mozzafiato delle isole greche, come non possono entrare nel profondo dell'anima, quasi sindrome Sthendaliana.

Ascoltare il fruscio delle ruote, mentre i pensieri scorrono veloci, compagni di viaggio e di fatica, ecco questo il senso del



*Ferruccio Fiammenghi*

viaggio e dell'avventura.

### **LA SFIDA**

Con me stesso, soprattutto, una sfida che si rinnova giorno dopo giorno, cercando di migliorare di pochi secondi il tempo di una salita, e intimamente godere al raggiungimento dell'obiettivo programmato, voluto, cercato.

Con gli anni che passano, pur sapendo che alla fine l'avranno vinta loro, ma cercando di rallentare il naturale declino,

magari non facendo peggio dell'anno precedente, impegnandomi di più per migliorare o perlomeno per non peggiorare.

Affrontare, quest'anno, Gavia e Mortirolo rappresenta la sfida, che forse perderò ma che vorrò con tutte le mie forze tentare e che, comunque, potrò pensare di aver provato.

Dieci ore in sella, fatica e sudore, sofferenza pura per poter dire, alla fine di tutto, anche questa volta ce l'ho fatta.

## LA COMPETIZIONE

Anche. Leale sportiva, intensa. Lottare con gli amici per primeggiare nel gioco del TurbiKe, per staccarli all'arrivo della tappa, pensando di essere, almeno in quel giorno, il più forte. Osservare la fatica dell'amico avversario per coglierne il momento di debolezza, resistere alla fatica che ti spezza le gambe e ti opprime il cuore un secondo più di lui, e, nel momento in cui cede, sentire le forze moltiplicarsi e allungare lasciandolo dietro. Oppure vederlo irrimediabilmente guadagnare centimetri, metri e lentamente ma inesorabilmente, sfilarsi da lui, chinando il capo in gesto di resa, onorevole ma definitiva.

Accettare la vittoria e la sconfitta con lo

stesso animo di chi ha provato lealmente a vincere, congratulandosi con chi ti ha battuto e riconoscendo, comunque, i meriti di chi, quel giorno hai sconfitto.

## L'AMICIZIA

E' il collante che ci lega, il filo rosso, che unisce noi, appassionati ciclomani, nelle avventure e nelle sfide settimanali sulle strade Laziali.

Il conoscere nuovi appassionati sulle strade d'Italia, amicizie che spesso durano lo spazio di un mattino ma che, alle volte, si consolidano superando i pur vasti spazi del ciclismo.

L'aiutare il collega in difficoltà, affannato sulle dure pendenze di qualche salita, in crisi di fame e di fatica, cercando di accompagnarlo fino alla meta verso la quale assieme si era partiti oppure farsi aiutare se nella crisi più nera siamo noi a sprofondare.

Ebbene, anche se sintetizzate, queste credo siano le mie motivazioni e queste credo siano le motivazioni di chi, come me, a sentire le giuste lamentele di mia moglie, è malato di bici.

*Ferruccio Fiammenghi*

*Piccola umanità distillata dallo Scauzzone D'oro 2005*

*(Raccolta di aforismi edificanti per i Duri Ciclisti TURBIKERS curata da Claudio Scatteia)*

**Felicità è andare d'accordo con se stesso. (Luis Bunuel)**

**Se vedi una montagna che viene verso di te, e tu non sei Maometto, scansati perchè è una frana. (Borat)**

**E' povero non già chi ha poco, ma chi desidera troppo. (SENECA)**

**E' più facile disintegrare un atomo che un pregiudizio. (ALBERT EINSTEIN)**



## L'occhio del Presidente



La terza tappa del programma Turbike ci porta a Montelibretti, Moricone, Stazzano e giù da qui fino a percorrere la Palombarese ed arrivare infine alla Salaria. E' un percorso a tutti noto con poco traffico e tecnicamente vario, adatto per giudicare il nostro grado di preparazione in occasione delle future Gran Fondo, ma servirà soprattutto per stabilire il valore dei singoli per la composizione finale delle categorie. Infatti, nel nostro gruppo, non essendo dei veri e propri "Agonisti" (non partecipiamo a nessun tipo di corse amatoriali), ci si allena secondo le proprie possibilità e la differenza la fa chi più si allena. Pertanto, più sarà omogeneo il gruppo o categoria, più sarà divertente pedalare insieme. Oggi ci siamo misurati col "Cronometro" anche se molti dei risultati sono stati falsati dalle "scie" e "strascichi" vari. Personalmente avevo provato questo percorso col gruppo ed avevo fatto un rilievo sul mio tempo di percorrenza che era intorno all'1h 20"; ebbene ho pedalato in solitaria per tutti i 31,5 km ed ho impiegato 1h 15' 49"

rimanendo soddisfatto della mia prestazione! Non si è trattato di una vera cronometro, poiché partiti da "Rai Saxa Rubra" abbiamo pedalato sulla Tiberina fino alla bretella e quindi al bivio della Salaria per Montelibretti abbiamo iniziato il tratto cronometrato. Mossiere di turno è stato Fabio Gentili (Mustang) che ha potuto così improvvisarsi "Cameraman" senza aver mai preso una lezione! Ha impugnato la videocamera come la leva del cambio del suo Taxi e via! Poi la cronaca un pò forbita ha completato il tutto, ma alla fine premiamo il buon Fabio ed incoraggiamolo a far meglio la prossima volta. Nonostante un'organizzazione precaria, dovuta all'impazienza dei partecipanti che hanno preferito partire a coppie ed anche in tre per non dover aspettare troppo tempo e quindi freddarsi, la crono ha dato degli ottimi e veritieri risultati. In "A2" vince Di Grazia alias "Roccia" con il tempo di 1h 10' 02" distanziando di un buon minuto: Gobbi, Goyret e Degl'Innocenti; in "A1" De Angelis Stefano anticipa di 28" la coppia Fiammen-

ghi/Silvestri e di 54" Piccioni Enrico; in "E2" Petella mette tutti in fila e vince con 59' 20" staccando la coppia Buccilli/Mercado di 53" e di quasi 2' Ferioli e Bertolini Giacomo; in "E1" si attendeva la prova di Claudio Ungari e Ruggeri Maurizio (protagonisti dello scorso anno) per vedere il loro grado di preparazione, poi i nuovi Fiorani e Bertolini Tommaso, nonché la verifica dei giovani Sabbatini, Brunetti, Lovino e del neo-turbike Massimo Salusti. Tutti hanno fatto registrare degli ottimi tempi scendendo sotto l'ora, ma il miglior tempo fatto registrare è quello di Marco Lovino 55' 15" che per soli 2" batte Bertolini Tommaso! Poi Fiorani a 31" e sotto i due minuti Brunetti e Salusti mentre gli altri accusano ritardi superiori. Alla luce di questi risultati, i capitani delle squadre Turbike dovranno prendere delle decisioni che speriamo vengano accettate di buon grado da tutti, affinché il nostro gioco diverta e appassioni. Forza Turbike e buon 2007!

Marcello Cesaretti